

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un "*Cross Currency Swap*", un "*Interest rate swap*" ed il "*sinking fund*" (*credit default swap*). Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del 2009 con finalità di copertura che, di fatto, ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno

alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente *interest rate swap*, incorporata nel *Cross currency swap*, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la chiusura del precedente contratto di *sinking fund* e la stipula di un nuovo contratto.

La componente “sinking fund” è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel “collateral account” (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di “credit downgrading” della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del “collateral account”.

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente “sinking fund” riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti “Cross-currency swap”, “Interest rate swap” e “sinking fund” e che non è intenzione della società procedere ad un'estinzione anticipata degli stessi.

Si riepilogano, infine, le informazioni sul “*fair value*” (valore di mercato) al 31 dicembre 2014 dei derivati in essere, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Si precisa che, sulla base di quanto disposto dall'art. 2427 bis cc comma 3 punto b), il “*fair value*” è determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal *Credit Derivative Report* di fine dicembre 2014 predisposto da Merrill Lynch - utile/(perdita) in caso di chiusura anticipata dei contratti sottoscritti:

Cross currency swap:	(9.169)
Sinking fund:	(8.012)
Interest rate swap:	182.415
Totale	165.234

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

Descrizione	Totale al 31-12-2014	Scadenze in anni al 31-12-2014			Totale al 31-12-2013	
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre esercizio succ.	
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	62.431	12.806	49.625		49.625	74.675
BEI	123.000	15.000	108.000		108.000	137.000
Banca del Mezzogiorno	30.000	4.091	25.909	-	25.909	30.000
Finanziamenti bancari	0	-		-		91.843
Totale	215.431	31.897	183.534	0	183.534	333.518

La voce “finanziamenti bancari” al 31 dicembre 2013 si riferiva a tre linee rotative di durata pari a 18 mesi meno un giorno ed importo complessivo pari a 95 milioni di euro, utilizzate per 85 milioni di euro, estinte a fine 2014.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei mutui sottoscritti dalla Società:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2013	Erogazioni	Rimborsi 2014	Debito al 31/12/2014
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	74.675	-	(12.244)	62.431
BEI	05/02/2013	150.000	1,344%	137.000	-	(14.000)	123.000
Banca del Mezzogiorno	29/03/2013	30.000	variabile	30.000	-	-	30.000
Totale		382.291		241.675	0	(26.244)	215.431

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2013 per le rate scadute al 31 marzo 2014 ed al 30 settembre 2014 per complessivi Euro 12.244 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce “crediti verso lo Stato” si specifica che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell’avvenuto pagamento ad AQP.

Il mutuo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) è stato sottoscritto il 30 novembre 2012 per un importo di 150 milioni di euro. Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia prestata dalla Regione Puglia. Il debito risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2013 di circa Euro 14.000 mila per il pagamento delle rate in scadenza nel 2014.

A marzo 2013 è stato sottoscritto un finanziamento di 30 milioni di euro con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d’ammortamento con rate trimestrali.

Si evidenzia che relativamente ai mutui ed ai finanziamenti in essere i contratti prevedono il rispetto di parametri economico finanziari misurati sul bilancio consolidato che sono stati rispettati al 31 dicembre 2014.

Debiti verso altri finanziatori – La voce, relativa a debiti verso altri finanziatori pari a Euro 295.284 mila al 31 dicembre 2014 (Euro 194.420 mila al 31 dicembre 2013) accoglie:

- le somme da restituire agli Enti finanziatori per lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 15,7 milioni;
- il finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per complessivi Euro 184,7 milioni. L’importo incassato a fine 2013 è relativo al I acconto pari al 90% dell’importo complessivo degli investimenti individuati dall’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Settore idrico-

depurazione delle acque” ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Si tratta di investimenti che al 31 dicembre 2014 erano prevalentemente ancora in fase di appalto;

- un finanziamento deliberato con legge n. 37 della Regione Puglia del 1° agosto 2014 di 200 milioni di euro di cui 94,9 erogati come prima trince a titolo di anticipazione di liquidità. Tale anticipazione è stata regolata da un’apposita convenzione stipulata con Regione Puglia in data 25 novembre 2014, che prevede:
 - ✓ l’utilizzo dell’anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all’iniziale piano di interventi
 - ✓ la predisposizione di informativa trimestrale relativa a: (i) lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi (ii) gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi
 - ✓ la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all’anticipazione concessa
 - ✓ la corresponsione di interessi semestrali pari all’Euribor a 1 mese + spread dello 0,1%
 - ✓ la restituzione dell’anticipazione nei seguenti termini:
 - in un’unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
 - in un’unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato;
- ferma restando la facoltà della Società di procedere al rimborso anticipato.

Acconti – La voce al 31 dicembre 2014, pari a circa Euro 6.769 mila (Euro 6.569 mila al 31 dicembre 2013), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori – La voce al 31 dicembre 2014 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Debiti verso fornitori	133.631	74.150	59.481	80,22%
Debiti verso fom. per lav. finanziati	135	208	(73)	(35,10%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	289	546	(257)	(47,07%)
Fatture da ricevere	89.253	135.422	(46.169)	(34,09%)
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	2.980	3.451	(471)	(13,65%)
Debiti verso altre imprese	-	11	(11)	(100,00%)
Totale	226.288	213.788	12.500	5,85%

Tale voce è incrementata di Euro 12.500 mila rispetto al 31 dicembre 2013 per maggiori investimenti realizzati nel 2014.

Si evidenzia che nel 2014, al fine di tenere maggiormente sotto controllo alcune situazioni debitorie, la società ha provveduto a riclassificare partite registrate al 31-12-2013 tra le fatture da ricevere nei debiti verso fornitori per complessivi Euro 69 milioni.

Debiti verso imprese controllate— La composizione della voce al 31 dicembre 2014 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Società controllate				
Pura Acqua S.r.l	-	4.540	(4.540)	(100,00%)
Pura Depurazione s.r.l	-	20.415	(20.415)	(100,00%)
Aseco S.p.A.	509	-	-	100%
Totale controllate	509	24.955	(24.955)	(100,00%)

Il debito verso ASECO è essenzialmente relativo a debiti commerciali relativi al trattamento dei fanghi di depurazione della controllante .

Non sono presenti valori relativi alle società Pura Acqua s.r.l. e Pura Depurazione s.r.l. in quanto le stesse sono state incorporate in Acquedotto Pugliese S.p.A. con decorrenza 1 ottobre 2014.

Debiti tributari – La composizione della voce al 31 dicembre 2014 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.398	1.817	581	31,98%
IRES	0	8.605	(8.605)	(100,00%)
IRAP	0	539	(539)	(100,00%)
IVA	3.897	3.704	193	5,21%
Totale	6.295	14.665	(8.370)	(57,07%)

Tale voce risulta decrementata, rispetto al 31 dicembre 2013, di Euro 8.370 mila a causa del saldo IRAP e IRES che, al 31 dicembre 2014, risulta a credito per effetto dei maggiori acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – La composizione della voce al 31 dicembre 2014 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	3.253	2.360	893	37,84%
Debiti per competenze accantonate	627	850	(223)	(26,24%)
Debiti verso Enti previdenziali vari	909	777	132	16,99%
Totale	4.789	3.987	802	20,12%

La voce è incrementata rispetto al 31 dicembre 2013 per Euro 802 mila a causa del maggior debito relativo al personale delle società controllate incorporate.

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2014 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Debiti verso il personale	5.464	4.614	850	18,42%
Depositi cauzionali	51.337	32.520	18.817	57,86%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.251	5.479	(1.228)	(22,41%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	9.543	9.491	52	0,55%
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.288	26.034	(746)	(2,87%)
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	12.250	12.250	-	0,00%
Altri	168	110	58	52,73%
Totale	108.301	90.498	17.803	19,67%

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2013 di circa Euro 17.803 mila principalmente per l'effetto dei seguenti fattori:

- incremento per depositi cauzionali per Euro 18.817 mila collegato ai nuovi contratti sottoscritti dagli utenti ed al ricalcolo sui contratti in essere, effettuato a partire dal 2014, come previsto dalla delibera 86/2013 dell' AEEGSI;
- incremento per debiti verso dipendenti per Euro 850 mila.

I “debiti verso il personale” al 31 dicembre 2014 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce “depositi cauzionali” accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione. La voce risulta incrementata in seguito alla modifica della normativa sui depositi richiesta dall' AEEGSI che ha determinato nel 2014 una revisione integrale dei ricalcoli dei depositi fatturati agli utenti oltre che l'accredito di interessi legali.

I “debiti verso utenti per somme da rimborsare” includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2014 ed in precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I “debiti verso Comuni per somme fatturate” sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fognage e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I “debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici” si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2014, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	250.000		250.000
Debiti verso banche	183.534	0	183.534
Debiti verso altri finanziatori	-	94.983	94.983
Totale	433.534	94.983	528.517

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2014:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Fino al 5%	560.414	583.518	(23.104)	(3,96%)
Dal 5% al 7,5%	-	-	0	0,00%
Totale	560.414	583.518	(23.104)	(3,96%)

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche, il prestito obbligazionario ed i mutui ed il finanziamento erogato dalla Regione Puglia a titolo di anticipazione.

RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2014 tale raggruppamento è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/ 13° mensilità	2.509	1.880	629	33,46%
- Interessi passivi su mutui	785	933	(148)	(15,86%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	0	145	(145)	(100,00%)
- Altri ratei minori	111	91	20	21,98%
Totale ratei annuali	3.405	3.049	356	11,68 %
Risconti altri pluriennali				
- Quota risconto interessi contribuito ex L.398/98	6.575	9.685	(3.110)	(32,11%)
- Altri minori	630	693	(63)	(9,09%)
Totale risconti altri pluriennali	7.205	10.378	(3.173)	(30,57 %)
Risconti pluriennali per contributi su investimenti				
<i>-contributi per lavori finanziati conclusi:</i>				
- su immobilizzazioni immateriali	289.225	263.066	26.159	9,94%
- su immobilizzazioni materiali	34.355	1.957	32.398	1655,49%
<i>-contributi per lavori finanziati in corso</i>				
- su immobilizzazioni immateriali	82.761	47.879	34.882	72,85%
- su immobilizzazioni materiali	66	27.256	(27.190)	(99,76%)
-contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	19.997	15.126	4.871	32,20%
Totale risconti pluriennali per contributi su investimenti	426.404	355.284	71.120	20,02 %
Totale risconti pluriennali	433.609	365.662	67.947	18,58 %
Totale ratei e risconti	437.014	368.711	68.303	18,52 %

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2013 per Euro 68.303 mila essenzialmente per la quota di contributi su lavori finanziati incassati nel 2014.

La voce risconti Pluriennali per contributi su lavori finanziati nel corso del 2014 si è così movimentata:

Descrizione	Contributi su lavori i conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	265.023	75.135	15.126	355.284
Incassi 2014	-	44.615	36.048	80.663
Contributi per allacci e tronchi riscontati	16.001	-	-	16.001
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso	-	30.817	(30.817)	-
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	63.887	(63.887)	-	-
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire	-	(3.169)	-	(3.169)
Riclassifica in lavori finanziati		(356)	(360)	(716)
Altre rettifiche		(328)	-	(328)
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti	(21.331)	-	-	(21.331)
Saldo al 31 dicembre 2014	323.580	82.827	19.997	426.404

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2014 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione

Tale voce ammonta a Euro 2.391.377 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 141/99 e delle altre disposizioni di legge, al netto dei valori finanziati su opere iscritte tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.740.377	1.724.131	16.246	0,94%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	52.169	51.209	960	1,87%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	444.352	444.352	-	0,00%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	154.479	154.479	-	0,00%
Totale	2.391.377	2.374.171	17.206	0,72%

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce prevalentemente ad una fideiussione prestata nel 2007 in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per

Euro 9 milioni ed alla fidejussione prestata a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per Euro 1,8 milioni.

Investimenti a carico AQP non recuperabili in tariffa

In base alla transazione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito nel 2010 al fine di chiudere il contenzioso tariffario, AQP, in ottemperanza al principio del "ciclo invertito", si è impegnata a sostenere investimenti non rilevanti ai fini tariffari per complessivi 37,8 milioni di euro, in rate costanti di 4,72 milioni fino al 2017. Sulla base delle previsioni di ambito, tali investimenti non alterano l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I..

Ai fini del presente conto d'ordine la quota annuale prevista dall'accordo è stata considerata a storno dell'importo originario transatto, ai fini Tariffari, invece, l'importo da considerare sarà solo 1 milione. Infatti l'Autorità Idrica Pugliese ha provveduto, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 41 del 9 dicembre 2014, a quantificare ed approvare i conguagli relativi agli anni 2010-2011 per un importo pari a Euro 3,7 milioni a favore di Acquedotto Pugliese. Al fine di non gravare l'utenza di ulteriori oneri, in ogni caso, l'Autorità d'Ambito ha stabilito di compensare l'importo dovuto a favore della Società con l'importo di Euro 4,7 milioni di investimenti da realizzare a carico del gestore per l'anno 2014, quale penalizzazione riveniente dalla precedente revisione tariffaria 2002-2009. Pertanto, al totale investito nell'anno 2014 che sarà considerato per la tariffa 2016, sarà decurtata una quota pari a Euro 1 milione.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. Si rinvia alla nota di commento del fondo per rischi ed oneri per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

Provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) di avvio di un procedimento per inottemperanza di AQP agli impegni assunti per la liberalizzazione del servizio di allacciamento

Con riferimento ai rapporti con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), si segnala che, attualmente, non sono in corso procedimenti legali che coinvolgono la Società.

Tuttavia, nel 2007 la stessa Autorità avviò a carico di AQP un'istruttoria finalizzata all'accertamento di presunte condotte lesive della concorrenza in materia di allacciamenti alla reti idriche e fognarie.

L'istruttoria si focalizzava sulla realizzazione da parte di AQP, in qualità di gestore unico del servizio idrico integrato nell'ATO Puglia, delle opere di allacciamento degli immobili alle reti idriche e fognarie in regime di monopolio legale, svolte sulla base della vigente Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato.

AQP, pur non condividendo la ricostruzione globale della vicenda elaborata dall'AGCM, nell'ambito del procedimento istruttorio presentò un'articolata serie di impegni tra i quali la previsione di misure volte a consentire la possibilità per gli utenti di realizzare direttamente i propri allacciamenti.

L'AGCM ritenne che gli impegni fossero tali da far venire meno i profili anticoncorrenziali, concludendo conseguentemente il procedimento istruttorio. Tali misure avrebbero dovuto in ogni caso essere approvate dall'Autorità d'Ambito Puglia.

A seguito della successiva attribuzione delle competenze di regolazione del servizio idrico integrato all'AEEGSI, il nuovo Metodo Tariffario ha stabilito che la realizzazione degli allacciamenti rientra nel perimetro del servizio idrico integrato.

In base a tale nuova regolazione, nel 2014, l'AGCM ha chiuso definitivamente il procedimento nei confronti di AQP, non sussistendo più i presupposti per la violazione delle regole della concorrenza.

Impegni per investimenti in corso

Nell'ambito della ordinaria attività, la Società sostiene investimenti significativi per opere ed impianti (condotte, reti, impianti di depurazione, potabilizzazione, ecc.) funzionali al servizio, in coerenza con la convenzione di gestione. A fronte di tali investimenti, una parte è finanziata a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, una parte è direttamente sostenuta dal gestore e considerata ai fini della tariffa, secondo la vigente normativa di cui alla relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2014, gli impegni ancora in essere per lavori in corso, per interventi appaltati ed opere in corso d'appalto ammontano a circa Euro 889 milioni, di cui 446 milioni a carico di AQP. Tali impegni, così come commentato nella relazione sulla gestione, sovrastimano gli oneri a carico della società in quanto includono anche le somme a disposizione dell'amministrazione, che potrebbero non essere utilizzate se non vi sono degli imprevisti, altre spese, sulle quali potrebbero conseguirsi delle economie rispetto a quanto previsto nel quadro economico del progetto e i presumibili ribassi d'asta.

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2014 raffrontati con il 2013 in migliaia di euro.

Si evidenzia che rispetto al 2013, ai fini comparativi, si sono avute le seguenti riclassifiche per tenere conto della natura dei costi di accantonamento previsto dall'OIC 31 sui fondi rischi (importi in migliaia di euro):

Riclassifica di accantonamenti per fondi rischi per conto economico CEE		2013 ante ricl.	Riclassifiche	2013 post ricl.
B7	Costi per servizi	222.594	2.654	225.248
B9	Costi per il personale	70.212	1.209	71.421
B12	Accantonamenti per rischi ed oneri	20.780	(5.514)	15.266
B14	Oneri diversi di gestione	9.373	1.651	11.024
B..	Altri costi della produzione	114.729	-	114.729
Totale costi della produzione 2013		437.688	0	437.688

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2014	2013	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	419.386	425.026	(5.640)	(1,33%)
Manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	3.134	4.177	(1.043)	(24,97%)
Altri ricavi	995	1.272	(277)	(21,78%)
Totale ricavi per prestazioni	423.515	430.475	(6.960)	(1,62%)

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata presentano un decremento collegato alla diminuzione dei consumi (-2,1%) e all'incidenza di minori ratei consumi dell'esercizio precedente per Euro 4.121 mila.

Inoltre si rileva una diminuzione pari ad Euro 1 milione di ricavi per manutenzioni e competenze tecniche.

La società ha iscritto nei ricavi, già a partire dal 2013, anche i conguagli dovuti alla differenza tra fatturato "bollettato" e VRG ed al conguaglio dei costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti ritenendoli di competenza dell'esercizio, a seguito della risposta dell'Agenzia delle Entrate del 10 giugno 2014 all'interpello presentato da AQP a febbraio 2014.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2014	2013	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	249.601	257.715	(8.114)	(3,15%)
Depurazione liquami	87.900	87.854	46	0,05%
Servizio fogna per allontanamento liquami	64.134	63.834	300	0,47%
Conguagli dati dalla differenza tra "bollettato" e VRG e conguaglio dei costi	14.230	12.335	1.895	15,36%
Subdistribuzione basilicata	3.521	3.288	233	7,09%
Manutenzione tronchi	341	604	(263)	(43,54%)
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche	2.793	3.573	(780)	(21,83%)
Altri	995	1.272	(277)	(21,78%)
Totale	423.515	430.475	(6.960)	(1,62%)

La voce "altri ricavi" si riferisce essenzialmente ai ricavi per energia prodotta nelle centrali idroelettriche di Padula, di Battaglia, di Montecarafa e di Barletta.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce al 31 dicembre 2014 pari a Euro 9.585 mila (Euro 9.779 mila al 31 dicembre 2013) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 2.971 mila (Euro 1.399 mila al 31 dicembre 2013);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 744 mila (Euro 1.009 mila al 31 dicembre 2013);
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 5.870 mila (Euro 7.371 mila al 31 dicembre 2013).

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2014 risulta così composta:

Descrizione	2014	2013	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	346	376	(30)	(7,98%)
Rimborsi	3.603	7.390	(3.787)	(51,24%)
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	11.735	7.820	3.915	50,06%
Ricavi diversi	2.316	3.473	(1.157)	(33,31%)
Totale altri ricavi e proventi	18.000	19.059	(1.059)	(5,56%)
Contributi per costruzioni di allacciamenti	3.378	2.197	1.181	53,76%
Contributi per costruzioni tronchi	288	186	102	54,84%
Contributi per lavori in ammortamento	21.331	18.457	2.874	15,57%
Altri contributi in conto esercizio	433	541	(108)	(19,96%)
Totale contributi	25.430	21.381	4.049	18,94%
Totale altri ricavi proventi	43.430	40.440	2.990	7,39%

I corrispettivi corrisposti a tantum fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci che, in precedenza erano qualificati come “ricavi” nella loro interezza mentre il costo di realizzazione veniva contabilizzato fra le immobilizzazioni e ammortizzato in funzione dell’utilità pluriennale, dal 2012, in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall’AEEGSI, vengono imputati al conto economico alla voce A5 “Altri ricavi” solo per la quota di competenza del periodo ossia proporzionalmente all’ammortamento del costo di allacciamento.

La voce “rimborsi” comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi di costi vari. La voce “rimborsi” comprende, inoltre, i ricavi nei confronti della società Controllata relativi a prestazioni di servizi amministrativi, specialistici, informatici vari resi dalla Capogruppo AQP S.p.A. per complessivi Euro 0,2 milioni (Euro 3,4 milioni nel 2013). La variazione rispetto al 2013 dipende la fusione per incorporazione delle società Pura Acqua s.r.l. e Pura Depurazione s.r.l. incorporate in Acquedotto Pugliese S.p.A. che ha comportato l’elisione dei saldi infragruppo. I ricavi nei confronti della società ASECO sono regolati da convenzione a prezzi di mercato.

La voce “rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi” comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2013 e rilevatisi in esubero nel 2014, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni a seguito di transazioni concluse nell’esercizio o di esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE**Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Tali costi al 31 dicembre 2014 risultano così costituiti:

Descrizione	2014	2013	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	9.280	3.356	5.924	176,52%
Materiale per manutenzioni allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	6.849	9.415	(2.566)	(27,25%)
Altri acquisti minori	2.434	1.525	909	59,61%
Totale	18.563	14.296	4.267	29,85%

La voce in oggetto si è incrementata rispetto al 2013 per Euro 4.267 mila principalmente per effetto di maggiori costi di prodotti chimici in parte compensati da minori costi di materiali utilizzati per le manutenzioni di allacci e di tronchi e per le manutenzioni di impianti.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2014 risulta così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti, smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	91.172	119.904	(28.732)	(23,96%)
Spese per energia	83.776	85.022	(1.246)	(1,47%)
Spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative	10.606	9.496	1.110	11,69%
Spese telefoniche e linee EDP	2.552	2.496	56	2,24%
Assicurazioni	3.438	3.847	(409)	(10,63%)
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	2.252	2.140	112	5,23%
Spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie	3.959	2.342	1.617	69,04%
Totale	197.755	225.247	(27.492)	(12,21%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	4.161	2.654	1.507	56,77%

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2013 per circa Euro 27.492 mila essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento della voce “oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni” per Euro 28,7 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
 - minori costi di gestione impianti di depurazione e di potabilizzazione per Euro 38,3 milioni; a seguito della fusione per incorporazione delle società Pura Acqua s.r.l. e Pura Depurazione s.r.l. e della conseguente elisione dei saldi Infragrappo;
 - maggiori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi di depurazione potabilizzazione per Euro 6,6 milioni a seguito dell'internalizzazione della gestione degli impianti;
 - maggiori costi per manutenzione per Euro 3 milioni.
- decremento dei costi di energia per Euro 1,2 milioni. Il consumo totale di energia nel 2014 è stato minore dello 0,3% rispetto al 2013 così come il costo dell'energia elettrica (espresso in €/KWh) presenta una riduzione del 1,1% rispetto al 2013. Di conseguenza, per i due effetti

sopra esposti, la spesa energetica (espressa in €) risulta inferiore all'anno 2013 del 1,5% con un risparmio di circa 1,2 milioni di Euro.

- incremento delle spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie per Euro 1,6 milioni essenzialmente relativi alla pulizia degli impianti di depurazione e potabilizzazione ed ai costi per emergenza idrica;
- incremento delle spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative per Euro 1 milione.

Nella voce “spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative”, sono inclusi i compensi all'Amministratore Unico per Euro 150 mila ed i compensi al Collegio Sindacale per Euro 245 mila. In quest'ultima voce sono comprese le spese dei collegi sindacali delle società incorporate per Euro 55 mila.

I compensi corrisposti alla Società di revisione per l'attività di revisione legale dei bilanci, individuale e consolidato e per la revisione legale dei conti ammontano ad Euro 133 mila.

La voce “costi per servizi” comprende Euro 1,9 milioni addebitati dalla Controllata ASECO per la lavorazione dei fanghi nell'impianto di compostaggio. Nel 2013 i costi addebitati dalle controllate erano pari ad Euro 50 milioni, e comprendevano anche i costi di potabilizzazione e depurazione addebitati da Pura Depurazione S.r.l. che dal 1 ottobre 2014 è stata incorporata in Acquedotto Pugliese S.p.A..

I costi sono regolati da convenzione stipulata a prezzi di mercato.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2014 risulta così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.319	894	425	47,54%
Canoni e affitto locali	1.381	1.404	(23)	(1,64%)
Noleggio pozzi e noli a caldo	3.292	2.814	478	16,99%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	549	506	43	8,50%
Totale	6.541	5.618	923	16,43%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2013 per circa Euro 923 mila essenzialmente per l'incremento dei costi relativi all'utilizzo di pozzi e noli a caldo.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi al 31 dicembre 2014 pari a Euro 94.091 mila (Euro 71.421 mila nel 2013) è così composta:

Descrizione	2014	2013	Variazione	%
Salari e stipendi	68.069	51.683	16.386	31,70%
Oneri sociali	18.825	14.068	4.757	33,81%
Trattam. fine rapporto	4.252	3.352	900	26,85%
Trattam quiescenza	730	516	214	41,47%
Altri costi del personale	2.215	1.802	413	22,92%
TOTALE	94.091	71.421	22.670	31,74%
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	1.154	1.209	(55)	(4,55%)

Il costo del lavoro risulta incrementato rispetto al 2013 per maggiori unità in forza in seguito alla fusione delle società controllate, per aumenti contrattuali, ferie e missioni.

Va considerato che nel 2014 sono state assunte 36 unità a fronte di 26 cessazioni dal lavoro.

Si evidenzia inoltre che nel I semestre 2014 in seguito dell'assunzione in gestione dell'impianto di Molfetta la controllata PURA Depurazione s.r.l. ha assunto 8 unità.

Inoltre, in seguito alla fusione delle società Pura Depurazione e Pura Acqua sono entrate in organico 458 unità in forza presso le controllate.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche commentate nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali.

Descrizione	2014	2013	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	66.246	59.924	6.322	10,55%
Ammortamento immobiliz. Materiali	20.160	19.174	986	5,14%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	76	89	(13)	(14,61%)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.470	13.658	(7.188)	(52,63%)
Svalutazioni interessi di mora	1.495	1.880	(385)	(20,48%)
Totale	94.447	94.725	(278)	(0,29%)

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale, come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2014 è così composta:

Descrizione	2014	2013	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	1.469	1.648	(179)	(10,86%)
Canoni e concessioni diverse	2.817	2.659	158	5,94%
Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale	266	260	6	2,31%
Perdite su crediti ed altre spese diverse	3.149	6.457	(3.308)	(51,23%)
Totale	7.701	11.024	(3.323)	(30,14%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	1.291	1.651	(360)	(21,80%)

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2013 per Euro 3.323 mila essenzialmente per minori perdite su crediti contabilizzate e minori sopravvenienze passive derivanti da transazioni concluse e da rendicontazioni di vecchi lavori finanziati.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2014 risulta così composta: